

Foglio informativo

“OPERAZIONI DI *FACTORING PRO SOLVENDO*”

Aggiornamento del 11 Aprile 2012

INFORMAZIONI SULLA SOCIETÀ DI *FACTORING*

SACE Fct S.p.A.

Socio unico, Direzione e Coordinamento: SACE S.p.A.

Sede Legale: Via A. De Togni n. 2 – 20123 Milano

Sede Secondaria: Piazza Poli 37/42 – 00187 Roma

Numero di telefono al quale il cliente può rivolgersi per informazioni e/o conclusione contratto:

+39 02 4344991

Fax: +39 02 434499739

Sito Internet: www.sacefct.it

E-mail: info@sacefct.it

Partita IVA, Cod. Fiscale e Registro delle imprese di Milano: n. 06560010966

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di SACE S.p.A.

Iscritta nell'elenco generale degli intermediari finanziari: n. 41676

Offerta fuori sede

Riquadro da compilare solo in caso di offerta fuori sede (in tal caso inserire i dati e la qualifica del soggetto che entra in contatto con il cliente).

_____	_____	_____
Nome e Cognome/Ragione Sociale	Sede	Telefono e e-mail
_____	_____	_____
Iscrizione ad Albi/Elenchi	Numero delibera iscrizione all'Albo/Elenco	Qualifica

Che cos'è il *Factoring*

Il *factoring* è un contratto con il quale la società di *factoring* acquista e/o gestisce i crediti, generalmente di natura commerciale, vantati dal cedente verso un insieme predefinito di debitori con la possibilità di ottenere l'anticipazione, in tutto o in parte, del corrispettivo dei crediti stessi, ovvero di ottenere l'assunzione del rischio del mancato pagamento dovuto ad insolvenza dei debitori. Fra i servizi, finanziari e non, che costituiscono il *factoring* si annovera anche la valutazione dell'affidabilità della clientela.

Factoring Pro Solvendo

Acquisto dei crediti commerciali vantati dal cedente verso tutti i debitori, ovvero verso un insieme predefinito di essi con assunzione da parte del cedente del rischio di mancato o parziale pagamento dei debitori ceduti e con la possibilità di ottenere l'anticipazione, in tutto o in parte, del corrispettivo dei crediti stessi.

L'acquisto dei crediti è comunicato ai debitori ceduti (rapporti a notifica); il cedente e la società di *factoring* possono decidere di non comunicare la cessione ai debitori ceduti.

L'utilizzo di questo servizio permette al cedente di ridurre i costi interni di gestione dei propri crediti commerciali e di disporre di una fonte di finanziamento.

Rischi a carico del cliente

Il cliente garantisce l'esistenza e la bontà dei crediti ceduti ed assume le obbligazioni previste dal contratto. Se i debitori ceduti non pagano, il cedente deve restituire alla società di *factoring* le somme anticipate quale corrispettivo dei crediti ceduti, oltre agli interessi, spese e commissioni concordate.

Condizioni economiche massime applicabili al servizio

	VOCI	COSTI
Anticipazioni Tasso applicabile con divisore civile 365/366	Tasso nominale annuo, anticipato	9,00%.
	Tasso nominale, posticipato	9,00%. (1)
	Tasso interessi moratori	Tasso convenzionalmente determinato nella misura pari al tasso di mora previsto dall'art. 5 del D.Lgs. n. 231/2002 per il ritardo nell'adempimento delle obbligazioni di pagamento di crediti commerciali (informazione rilevabile sul sito internet www.sacefct.it).
Capitalizzazione	Periodicità	Trimestrale posticipata. (1)
Commissioni	Commissioni di gestione	3,00% una-tantum sull'importo dei crediti.
	Commissioni a fronte del rilascio di nostre garanzie d'ordine e/o pagamento nell'interesse del cliente e a favore di terzi creditori	0,15% per ciascun mese di durata dell'impegno, sull'ammontare della garanzia rilasciata.
	Commissioni di <i>plusfactoring</i>	0,60 % per ciascun mese di

		ritardato pagamento del credito, da applicarsi sul valore nominale dello stesso.
Altre condizioni e spese	Spese per documento (<i>handling</i>)	EURO 10,00 per ogni fattura e nota credito, qualora i relativi dati non vengano trasmessi per via telematica.
	Spese di notifica al debitore	Massimo EURO 6,00 per ogni notifica a mezzo posta.
	Spese di notifica a mezzo Ufficiale Giudiziario	al costo.
	Spese di valutazione	EURO 100,00 per ogni debitore oggetto di valutazione.
	Spese per telecontrollo protesti	EURO 5,00 per ogni telecontrollo protesti.
	Spese per attivazione procedura "RID"	EURO 7,50 <i>una-tantum</i> per ogni debitore.
	Spese per incasso tramite pagherò, tratte, ricevute bancarie, RIBA, R.I.D.	EURO 5,00 per singolo incasso.
	Ulteriori spese per incasso tramite pagherò, tratte, ricevute bancarie, nel caso di presentazione a meno di 25 giorni dalla scadenza	EURO 4,00 per ogni effetto e/o ricevuta bancaria.
	Spese per incasso con procedura di ordine permanente e irrevocabile di bonifico	EURO 1,00 per ogni incasso.
	Spese per incasso tramite documenti	EURO 10,00 per ogni documento.
	Spese per insoluti a fronte di effetti, ricevute bancarie, documenti e/o altri mezzi di incasso	EURO 10,00 per ogni insoluto, oltre a spese reclamate dalle banche.
	Spese per interventi su effetti, ricevute bancarie, documenti e/o altri mezzi di incasso (escluso l'incasso di documenti)	Avvisi di incasso, richiami, richieste d'esito, proroghe, variazioni: massimo EURO 7,50 per ogni effetto, ricevuta bancaria e/o "mezzo" oggetto di intervento, oltre a spese reclamate dalle banche.

	Spese per interventi su documenti, proroghe, ritorno documenti per mancato ritiro o ricollocamento su altra banca	massimo EURO 40,00 per ogni documento oggetto di intervento oltre a spese reclamate dalle banche.
	Spese di tenuta conto	EURO 30,00 mensili.
	Spese di istruttoria	EURO 750,00 “ <i>una tantum</i> ”.
	Spese di rinnovo fido	EURO 350,00 annuali.
	Spese di riproduzione di documenti (copie, fotocopie)	EURO 1,00 per copia, con un minimo di EURO 8,00 .
	Certificazioni a Società di revisione o a terzi	EURO 200,00 per ogni certificazione.
	Spese per apertura anagrafica debitori	EURO 10,00 per ogni debitore.
	Spese per richiesta emissione assegni circolari	EURO 10,00 per ogni assegno.
	Spese per ordini di pagamento	EURO 12,00 per ogni ordine di pagamento oltre a commissioni e spese reclamate dalle banche.
	Spese di preavviso bonifico	EURO 10,00 per ogni preavviso telex o telefax.
	Spese di bollo	Secondo le tariffe di legge.
	Spese di invio delle comunicazioni alla clientela	Massimo “tariffe postali”.
Valute	per contanti	Stesso giorno del versamento.
	a mezzo assegno, bonifico bancario, vaglia postale	5 giorni di calendario successivi alla valuta riconosciuta dalla banca.
	a mezzo “R.I.D.”	10 giorni di calendario successivi alla scadenza del credito.
	a mezzo effetti (pagherò, tratte) e ricevute bancarie, su carta, anticipati “sotto forma di sconto” o “accrediti s.b.f.	14 giorni di calendario successivi alla scadenza del credito.
	nel caso di effetti e ricevute bancarie “a vista” o presentati a meno di 25 giorni dalla scadenza	25 giorni di calendario successivi alla scadenza del credito.
	a mezzo effetti (pagherò, tratte) e ricevute bancarie, su carta, inviati al “dopo incasso”	5 giorni di calendario successivi alla valuta riconosciuta dalla banca.

	a mezzo "RIBA"	8 giorni di calendario successivi alla scadenza del credito.
	a mezzo c/c	20 giorni di calendario successivi alla valuta riconosciuta dall'Ufficio Postale.
	Giorni valuta per operazioni di anticipazione di crediti con pagamento a mezzo rimessa diretta, con liquidazione anticipata degli interessi fino alla scadenza dei crediti	10 giorni di calendario successivi alla scadenza del credito. Conguaglio interessi a seguire sulla base della data di incasso.
	Ordini di pagamento (bonifici)	5 giorni lavorativi di differenza tra la valuta di addebito e la valuta di accredito al beneficiario.

Oltre alle condizioni economiche sopra riportate, si aggiunge il rimborso degli oneri sostenuti per l'assolvimento dell'imposta di bollo su documenti contabili e IVA in quanto dovuta.

Il **TASSO EFFETTIVO GLOBALE MEDIO (TEGM)** previsto dall'art. 2 della legge usura (L. 108/1996), relativo alle operazioni di *factoring*, può essere consultato presso la sede o le filiali della società di *factoring* e sul sito internet (www.sacefct.it).

RECESSO, CHIUSURA RAPPORTO E RECLAMI

Recesso

Il cliente ha il diritto di recedere dal contratto in qualsiasi momento, senza obbligo di motivazione e senza alcun costo o penale.

Se la società di *factoring* modifica unilateralmente le condizioni contrattuali, quando contrattualmente previsto e solo in caso di giustificato motivo, deve darne comunicazione al cliente con preavviso minimo di due mesi rispetto alla data di applicazione della modifica. Le modifiche si intendono approvate ove il cliente non receda dal contratto entro la data prevista per la sua applicazione; il recesso non comporta costi aggiuntivi per il Cliente.

Tempi massimi di chiusura del rapporto

30 giorni dal buon fine dell'ultima operazione.

Reclami

I reclami vanno inviati all'Ufficio Reclami (SACE Fct S.p.A. - Ufficio Reclami - Piazza Poli 37/42, 00187 Roma) ovvero all'indirizzo di posta elettronica reclami@sacefct.it della società di *factoring*, che risponderà entro 30 giorni dal ricevimento.

Se il cliente non è soddisfatto o non ha ricevuto risposta entro i 30 giorni, prima di ricorrere al Giudice può rivolgersi all'Arbitro Bancario Finanziario (ABF). Per sapere come rivolgersi all'Arbitro si può consultare il sito www.arbitrobancariofinanziario.it, in alternativa rivolgersi alle Filiali della Banca d'Italia oppure alle società di *factoring* ovvero consultare la Guida pubblicata sul sito www.sacefct.it.

LEGENDA

Società di factoring (o factor)	Oltre SACE Fct SpA, indica il <i>Factor</i> estero o la società (banca) corrispondente estera di cui la stessa si avvale o si avvarrà per l'espletamento dei suoi servizi in campo internazionale.
Cedente (Fornitore)	La persona fisica o giuridica, cliente del <i>factor</i> , cioè la controparte del contratto di <i>factoring</i>
Debitore	La persona fisica o giuridica tenuta ad effettuare al Fornitore(cliente cedente) il pagamento di uno o più crediti.
Credito	<ul style="list-style-type: none"> a) Crediti pecuniari sorti o che sorgeranno da contratti stipulati o da stipulare dal Fornitore nell'esercizio dell'impresa ed in generale ogni somma che il Fornitore abbia diritto di ricevere dal Debitore in pagamento di beni e/o servizi o per eventuale altro titolo; b) quanto il fornitore ha diritto di ricevere in pagamento dal Debitore a titolo diverso.
Cessione	<p>Il negozio giuridico mediante il quale il Fornitore trasferisce al <i>Factor</i> i propri crediti esistenti e/o futuri, come sopra definiti, in cambio del Corrispettivo.</p> <p>Alla cessione dei crediti indicati sub a) si applica anche la legge n. 52/91, mentre nel caso dei crediti indicati sub b) si applicano gli artt. 1260 e ss. C.C..</p>
Corrispettivo della cessione di credito	Quanto dovuto dal <i>Factor</i> a fronte dei Crediti cedutigli dal Fornitore, al netto delle eventuali somme a qualsiasi titolo trattenute dal debitore.
Pagamento del corrispettivo	Pagamento operato dalla società di <i>factoring</i> al cliente cedente del corrispettivo della cessione, nella misura dovuta al momento dell'effettivo incasso o della scadenza dei crediti ceduti,
Pagamento anticipato del corrispettivo	Pagamento operato dalla società di <i>factoring</i> al cliente cedente per quota parte o per intero del corrispettivo della cessione di credito, effettuato su richiesta del cliente cedente ed a discrezione della società di <i>factoring</i> prima della data di scadenza o di incasso dei crediti ceduti.
Interessi	Corrispettivo periodico dovuto dal cliente cedente o dal Debitore ceduto alla società di <i>factoring</i> in ragione, rispettivamente, del pagamento anticipato del corrispettivo della cessione di credito operata

	dalla società di <i>factoring</i> o della concessione da parte di quest'ultima di una dilazione per il pagamento del debito.
Valuta	Data di addebito di una somma di denaro o di accredito degli incassi dalla quale decorrono gli interessi.
Tasso di mora	Tasso dovuto per il ritardato pagamento di una somma di denaro.
Commissione di <i>plusfactoring</i>	Commissioni calcolate sui crediti in essere scaduti da n ... giorni.
Spese <i>handling</i>	Spese di lavorazione e gestione di ciascun documento presentato e/o emesso (es. fatture, bolle, distinte, effetti).
Tasso Effettivo Globale Medio (TEGM)	Tasso di interesse pubblicato ogni tre mesi dal Ministero dell'Economia e delle Finanze come previsto dalla legge sull'usura. Per verificare se un tasso di interesse è usurario, quindi vietato, bisogna individuare, tra tutti quelli pubblicati, il TEGM del <i>factoring</i> , aumentarlo di un quarto, cui si aggiunge un margine di ulteriori quattro punti percentuali, e accertare che quanto richiesto dalla banca/intermediario non sia superiore agli 8 punti percentuali.
Reclamo	Ogni atto con cui un cliente chiaramente identificabile contesta in forma scritta all'intermediario un suo comportamento o un'omissione.

(1) Il tasso effettivo su base annua, per effetto della capitalizzazione infrannuale (trimestrale) prevista è: 9,3083% per effetto della applicazione della seguente formula in cui m=numero di capitalizzazioni infrannuali: $i_m = ((1 + i/m)^m - 1) \times 100$.